

02 / 2015

magazine



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

12 ASSICURAZIONI

Abitazione: una protezione
per i propri beni

28 ESCURSIONE NELLA NATURA

Le piramidi di terra
di Segonzano

soci

Raffael
Kostner,
uno tra
sessantamila





Posso fidarmi di chi protegge la nostra casa.

La Cassa Raiffeisen è al mio fianco per tutelare le mie proprietà. La consulenza è sempre quella giusta e ricevo tutto ciò di cui ho bisogno: polizze casa, di responsabilità civile e di tutela giudiziaria. La mia banca di fiducia.

www.raiffeisen.it/assicurazione



Raiffeisen La mia banca



Cari lettori

Da adesso, Raiffeisen Magazine è disponibile anche online: basterà un semplice clic su <http://magazin.raiffeisen.it> per sfogliare la vostra rivista digitale da computer, tablet o smartphone. Oltre ai principali temi della versione stampata, quella digitale vi fornirà ulteriori informazioni e preziosi link a servizi e prodotti della vostra Cassa Raiffeisen. Avrete inoltre accesso a un vasto archivio, dove saranno conservati anche i numeri più vecchi dell'edizione cartacea, in formato PDF, e dove potrete ricercare gli articoli che v'interessano in base ad argomenti chiave. Raiffeisen Magazine è pubblicato con cadenza bimestrale e inviato a oltre 43.000 soci e clienti delle Casse Raiffeisen. Con questa nuova versione online desideriamo offrirvi un innovativo servizio aggiuntivo, liberamente accessibile a tutti.



Colofone: Raiffeisen Magazine, 37° anno, n. 2, aprile/maggio 2015. **Editore:** Federazione delle Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.1.1979. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Redazione:** Katia De Gennaro (kd), Thomas Hanni (th), Irene Hofer (ih), Michael Frei (mf), Sabine Lungkofler (sl), Sabine Ohnewein (so), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Roland Furgler (rf), Daniel Hofer (dh), Olav Lutz, Matthias Mayr (ma, cover story), Martin von Malfèr (mm), Hannes Paris (hp), Werner Schnitzer (ws), Maximilian Schrott (sch). **Fotografie:** cover, Philipp Franceschini, Cassa Centrale Raiff. (08), Raiffeisen Serv. Assic. (14), Frank Lehmann (20-22), fotolia (10, 12, 15, 16, 18), Ethical Banking (11), Mimi Villgratner (23), Fed. circ. sport. VSS (27), Olav Lutz (28), archivio. **Periodicità:** bimestrale, a inizio del mese. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** EGGER & LERCH, Vienna. **Stampa:** Karo Druck sas, Frangarto. **Contatti:** Comunicazione d'impresa/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945454, e-mail: magazin@raiffeisen.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono essere fatte pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <http://magazin.raiffeisen.it>, coordinamento: Michael Frei.

COPERTINA

04 Assemblee

In tutto l'Alto Adige, 60.000 soci sono chiamati a decidere sulle sorti della loro Cassa Raiffeisen

DENARO & CO.

08 Ottimi risultati per l'esercizio 2014

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

10 Mutuo prima casa

Anita Waldner mette in guardia dalle trappole finanziarie più frequenti

11 Ethical Banking

Un castelletto delle erbe aromatiche con giardino dell'amore

12 Assicurazione dell'abitazione

Proteggersi dalle intrusioni

14 Raiffeisen Servizi Assicurativi

All'insegna della previdenza e della tutela

16 IVA

Introdotta lo split payment nei confronti delle PA

18 Telefonia internet

Anniversario del VoIP altoatesino

19 Dispositivi UTM

Semplificare la sicurezza IT

A COLLOQUIO

20 Frank Lehmann

"L'ultima cartuccia è stata sparata, però..."

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Attività esemplare con i giovani, anniversari, collaboratori di lunga data e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

29 Consiglio della salute

Riconoscere tempestivamente le aritmie

30 Libri

Senza timore di cambiare

SOCI

Raffael Kostner, uno tra sessantamila

Quando, ad aprile, le Casse Raiffeisen convocano le assemblee dei soci, in tutto l'Alto Adige oltre 60.000 persone sono chiamate a decidere sulle sorti della loro banca. Una particolare forma di compartecipazione diretta, da 125 anni tra le caratteristiche di queste banche cooperative.

Le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige non hanno solo clienti, ma soprattutto soci, distinguendosi così dalla maggior parte degli altri istituti. E non si tratta solo di "numeri sulla carta", poiché i soci possono influenzare la loro banca: eleggono i membri del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, approvano il bilancio e definiscono la direzione che prenderà. Proprio loro hanno costruito, 125 anni fa, le prime banche cooperative e tuttora ne sono il principale sostegno. "Il successo delle Casse Raiffeisen non si basa tanto sulla loro capacità economica", ha affermato Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen, "quanto sulla forza derivante dalla comunità e dalla vicinanza a soci e clienti, coniugate con affidabilità, competenza e una moderna forma di compartecipazione e corresponsabilità".

SOCIO DA 40 ANNI

L'adesione è aperta a chiunque lavori o operi nel bacino d'utenza, possa vantare una buona reputazione e collabori stabilmente con la banca. Proprio come Raffael Kostner, dagli anni Settanta membro della Cassa Raiffeisen di Cassa Raiffeisen Castelrotto-Ortisei. "La parola chiave è la coesione: la banca è un partner d'affari, con cui è bene avere un ottimo rapporto", ci rivela il gestore della baita Sanon sull'Alpe di Siusi, co-fondatore di Aiut Alpin Dolomites. La baita di Kostner

risale ai tempi dell'Imperatrice Maria Teresa, un aspetto evidente anche dal legno indurito e arso dal sole. Un tempo utilizzata come malga, faceva parte di un maso a Bulla; durante l'estate vi veniva immagazzinato il fieno, che in inverno veniva trasportato a valle. Nel 1968, la famiglia di Kostner ebbe l'occasione di acquistarla e non se la fece sfuggire. All'epoca, era difficile ottenere prestiti dalle banche e l'operazione venne portata a termine con l'aiuto di conoscenti. E poiché Kostner, allora sedicenne, aveva poca voglia di studiare, cominciò a lavorarvi subito. "Presto cominciarono a passare i primi viandanti, chiedendoci se avevamo qualcosa da mangiare", ricorda. "Non avevamo nulla, così il giorno successivo andai a fare la spesa e, quando qualcuno ripassò, potei finalmente offrirgli un pasto caldo. E la gente ha sempre continuato a venire, sino ad oggi", aggiunge. Quindi, fu il turno della madre, che raggiunse il figlio cominciando a lavorare come cuoca, seguita poi dai fratelli, anche loro pronti a fare la loro parte, e da un numero sempre maggiore di ospiti. Nel 1976, Kostner sposò Magdalena, a detta del marito "un'ostessa nata", che gradualmente sostituì la madre. Oggi quest'attività produce reddito per due famiglie e Kostner trascorre tutto l'anno in baita con la moglie. I suoi due figli maschi collaborano in azienda, di cui fanno parte anche una ventina di bovini. ►



Raffael Kostner con
la moglie Magdalena:
"La banca è un
partner d'affari, con
cui bisognerebbe
avere un buon
rapporto"



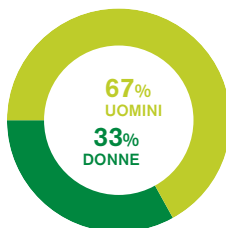
► PIONIERE DI AIUT ALPIN DOLOMITES

Raffael Kostner non è solo il gestore di una baita, ma anche co-fondatore di Aiut Alpin Dolomites. La storia di quest'associazione ha inizio nel 1987; tre anni più tardi, alcune squadre di soccorso, oggi già salite a 17, fondarono quest'organizzazione. Inizialmente, gli aeromobili venivano noleggiati, mentre anni dopo fu possibile acquistare un elicottero grazie a un prestito di alcune Casse Raiffeisen locali. Proprio qualche giorno fa ha preso servizio il nuovo velivolo, anch'esso di proprietà dell'associazione: dotato di maggiore potenza e di un argano più affidabile, offre maggiore spazio per soccorritori e vittime. Raffael Kostner fa parte dell'associazione di soccorso alpino gardenese dal 1967, in seguito è entrato a far parte dei Catores, le famose guide alpine della Val Gardena. Per 14 anni ha guidato il servizio di soccorso e, dal 1987, è responsabile tecnico di Aiut Alpin Dolomites.

Ma Kostner è anche uno degli oltre 60.000 soci Raiffeisen, al pari di un altoatesino su otto. E, come ci rivela Michael Obrist dell'area legale della Federazione Raiffeisen (si veda l'intervista a lato), non senza motivo: "Le Casse Raiffeisen sono banche locali che erogano crediti nel bacino in cui operano: i soci conoscono la destinazione del loro denaro. Inoltre, se chiedono un finanziamento, hanno un contatto diretto con gli amministratori e con il direttore. In quale altra banca accade la stessa cosa?"

INVESTIMENTI GRAZIE A RAIFFEISEN

4,75 milioni di euro, IVA esclusa, è quant'è costato il nuovo "Airbus Helicopter EC 135 T3": un impegno finanziario non indifferente. Ogni minuto di volo grava su Aiut Alpin Dolomites per 83 euro, tra gestione del velivolo e spese per medici, piloti, carburante e manutenzione. Grazie a una convenzione ad hoc, una parte di questi esborsi è sostenuta dall'azienda sanitaria, mentre il resto è autofinanziato, parzialmente attraverso le Casse Raiffeisen, sin dai difficili esordi al fianco dell'associazione in veste di



Oggi, un socio su tre di una Cassa Raiffeisen è di sesso femminile, ma c'è ancora spazio di crescita per le donne

sponsor. "La collaborazione è preziosa non solo per il sostegno economico", riferisce Kostner, "ma anche per il supporto morale. All'epoca, quando ci accusavano di concorrenza sleale, fu importante ricevere sostegno da un'istituzione così rappresentativa".

COMUNITÀ SOLIDARISTICA DEI SOCI

Le Casse Raiffeisen riuniscono in una comunità solidaristica persone con interessi economici analoghi, il cui voto ha un peso uguale, indipendentemente dal patrimonio posseduto. "Abbiamo a cuore il benessere socio-culturale della comunità locale", ha affermato il direttore generale Gasser. "Nelle nostre associazioni di



Oltre 61.000 persone sono membri di una delle 47 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Il favore incontrato dalle adesioni dei soci è testimoniato dal loro incremento, nel corso degli ultimi quindici anni, di oltre il 50%

casce di risparmio e prestiti, il denaro non è l'obiettivo, bensì il mezzo per raggiungerlo. Il vero obiettivo consiste nel miglioramento delle condizioni dei soci sotto ogni aspetto", scriveva il riformatore sociale e fondatore del cooperativismo Friedrich Wilhelm Raiffeisen (1818-1888). Questo pensiero è condiviso oggi da Kostner, che aggiunge: "Una volta godevamo di vantaggi ancora più consistenti, ad esempio, per quanto riguarda gli interessi". Oggi non farebbe più alcuna differenza, anche alla luce dei tassi bassi. "Ma ciò che conta davvero", conclude, "è la possibilità di compartecipazione all'interno della banca, affinché questa rimanga un valido partner d'affari". _ma

SOCI

"In un certo senso, comproprietari"

Michael Obrist ci parla dei diritti e doveri dei soci di una Cassa Raiffeisen e dei (pochi) rischi che corrono oggi.

Per quale motivo un altoatesino dovrebbe decidere di diventare socio?

Michael Obrist. Innanzitutto, attraverso l'adesione, i soci diventano in un certo senso comproprietari della banca, acquisendo il diritto di partecipare alle decisioni, approvare il bilancio, nominare gli organi e candidarsi personalmente alle elezioni. Inoltre, possono esercitare il controllo sulle attività e decidere in merito alla destinazione degli utili, cosa quest'ultima molto rara nella prassi, poiché i profitti rimangono quasi sempre in azienda e vanno a confluire nella dotazione patrimoniale.

Esistono anche vantaggi di natura economica?

Michael Obrist. Una banca cooperativa è orientata alla promozione dei soci, cui offre servizi bancari e finanziari in linea con le loro esigenze: le condizioni sono determinate da ciascuna Cassa, ma quelle per i loro membri sono solitamente agevolate. Ad esempio, i soci hanno diritto a una polizza sanitaria riservata a loro. Inoltre, le Casse Raiffeisen adottano anche altre iniziative sociali, da cui traggono beneficio anche i soci.

Quali sono, invece, i doveri a carico di un socio?

Michael Obrist. Ciascuno deve partecipare al capitale sociale, versando il controvalore delle azioni sottoscritte e l'eventuale sovrapprezzo. Nelle Casse Raiffeisen, normalmente si tratta di cifre modeste, con cui il socio risponde anche di eventuali debiti della banca.

Un tempo i soci garantivano anche con il loro patrimonio...

Michael Obrist. La situazione è cambiata con l'introduzione del Testo Unico Bancario nel 1993. È vero, all'epoca i soci rispondevano dei debiti contratti dalla banca non solo con la loro quota, bensì con l'intero patrimonio personale.

Per quale motivo una persona si faceva carico di tali rischi?

Michael Obrist. A quel tempo, le Casse Raiffeisen si contraddistinguevano in primis per il principio della mutualità e dell'aiuto solidaristico: c'era chi prestava denaro e chi lo prendeva in prestito. L'attività era circoscritta geograficamente e, quindi, molto più trasparente; inoltre, chi disponeva del patrimonio aveva voce in capitolo al momento della concessione di un prestito. L'identificazione con la banca era enorme ed essere soci faceva parte della vita economica. _ma



Michael Obrist è responsabile dell'area legale presso la Federazione Cooperative Raiffeisen

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA

Ottimi risultati per l'esercizio 2014

Rafforzata la collaborazione con le Casse Raiffeisen, incrementati di circa 12 milioni di euro i prestiti agli altoatesini (+0,9% lordo), dimezzati i crediti in sofferenza (1,01% sul totale degli impieghi) e raggiunto un elevato livello di efficienza: sono questi i dati salienti del bilancio 2014 della Cassa Centrale.

Il presidente della Cassa Centrale Michael Grüner e il direttore generale Zenone Giacomuzzi potranno presentare ottimi risultati agli azionisti, in occasione dell'assemblea di fine aprile

In occasione dell'annuale assemblea generale di fine aprile, la Cassa Centrale Raiffeisen potrà nuovamente presentare ottimi risultati ai suoi azionisti. "Nonostante l'esercizio passato fosse caratterizzato da forte incertezza e numerosi cambiamenti, siamo riusciti a sfruttare le occasioni a nostro favore: abbiamo registrato ottimi numeri e raggiunto obiettivi ambiziosi", ha riferito il presidente Michael Grüner. Tale risultato è da ricondurre alla fattiva collaborazione con il Sistema Raiffeisen e al valido modello commerciale della banca. "Concentriamo le nostre attività sull'Alto Adige, dando massima priorità allo sfruttamento delle sinergie all'interno dell'Organizzazione Raiffeisen", ha aggiunto.

COLLABORAZIONE DI SUCCESSO

La Cassa Centrale è nuovamente riuscita a incrementare le risorse messe a disposizione delle aziende altoatesine per i loro investimenti. "Mentre in tutt'Italia gli impieghi sono in flessione, nel 2014 abbiamo toccato il massimo storico in termini di volumi", ha affermato il direttore generale Zenone Giacomuzzi. Anche la qualità dei crediti sarebbe buona: il principio della prudenza, che da anni contraddistingue le concessioni creditizie, ha portato a un'ulteriore riduzione delle sofferenze, già a un livello contenuto.

DEPOSITI IN PROVINCIA

"I nostri clienti hanno fiducia di noi, poiché garantiamo che i loro risparmi rimangono in provincia, oltre a sapere di essere al sicuro", ha riferito Giacomuzzi. Nello scorso esercizio, i depositi di clienti privati e aziende hanno registrato un'ulteriore crescita, mentre la contrazione della raccolta complessiva (pari al 15%) è da ricondurre esclusivamente a switch di clienti istituzionali.

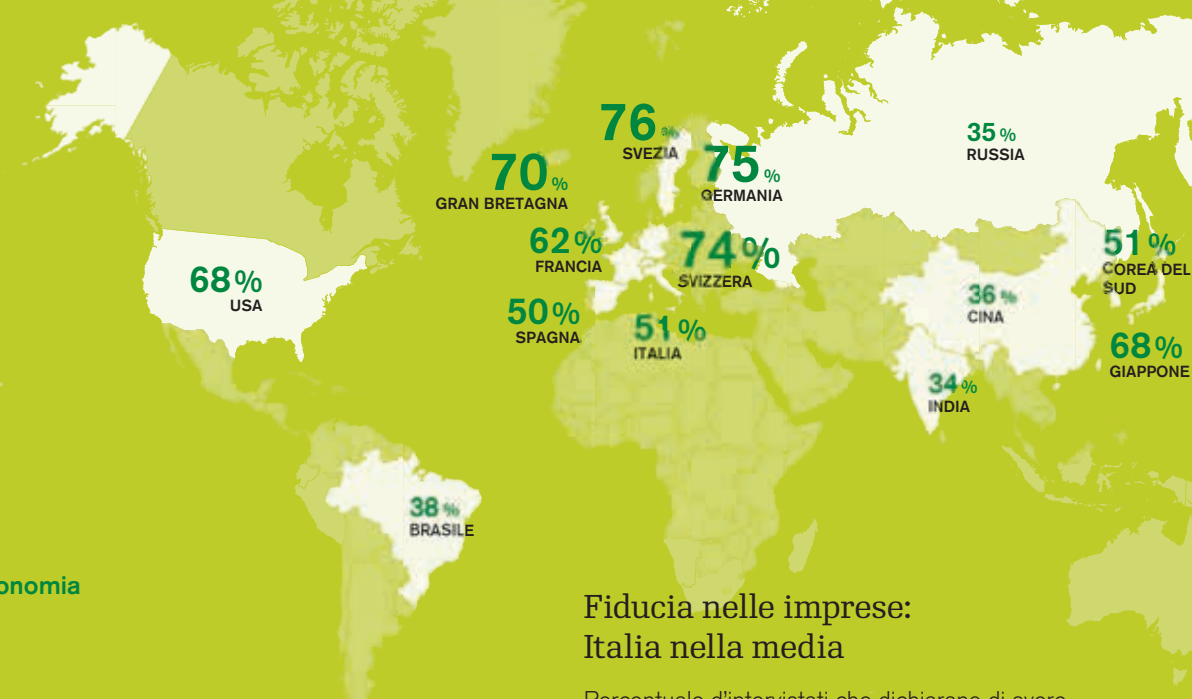
STRUTTURA EFFICIENTE

Una gestione disciplinata delle risorse ha consentito di contenere i costi aziendali al livello dell'esercizio precedente e il rapporto "cost-income" si è nuovamente attestato su un valore record, sotto al 40%. Alla luce del contesto turbolento, che vede il quadro generale in continua evoluzione e l'emanazione di sempre nuove disposizioni, questi sviluppi positivi consentono di garantire sicurezza e stabilità. "Il nostro sforzo è sempre volto a dare un contributo per il rafforzamento dell'intera Organizzazione Monetaria Raiffeisen in Alto Adige", ha concluso Grüner. All'assemblea generale di fine aprile, saranno presentati i risultati definitivi per la discussione e l'approvazione da parte degli azionisti. _cr



Fatti & cifre

Statistiche dal mondo della società e dell'economia



Fiducia nelle imprese: Italia nella media

Percentuale d'intervistati che dichiarano di avere fiducia nelle imprese, suddivisa per Paese. n=6.000 adulti con istruzione superiore in 27 Paesi

Fonte: DIE WELT

COSA SONO DIVENTATI 100.000 EURO INVESTITI NEL 2012

Azioni europee

143.756,96

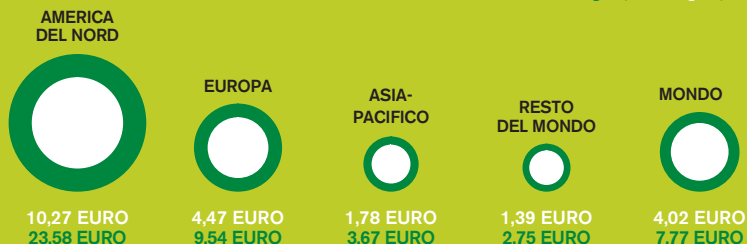
Obbligazioni Europa

135.331,32

Lib.risp.-Euribor 3M

101.789,34

Fonte: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN



Introiti di Facebook per utente

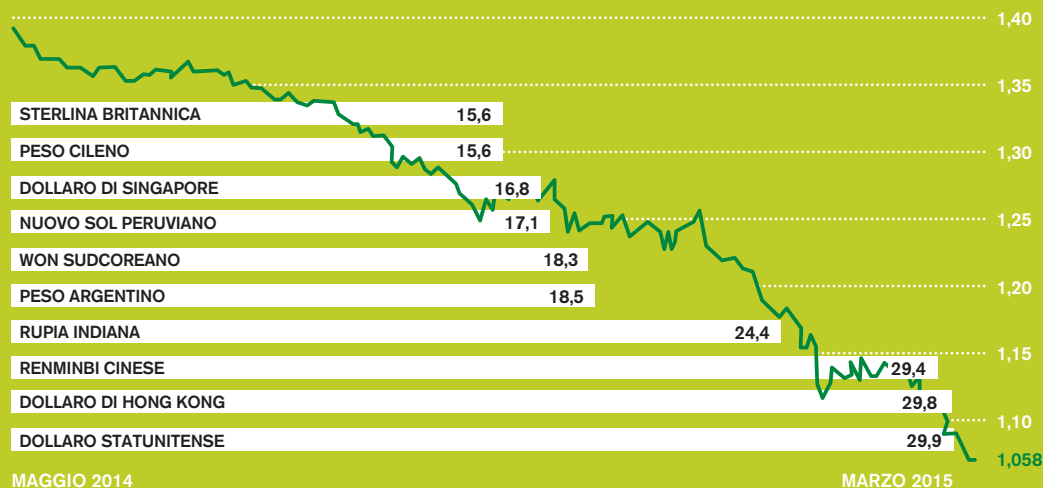
Con 1,4 miliardi di utenti attivi, Facebook è il maggior social network del mondo che, nel corso degli anni si è trasformato in un'impresa miliardaria ramificata a livello internazionale.

Fonte: FACEBOOK

L'andamento dell'euro

■ Andamento dell'euro rispetto alle singole valute (deprezzamento in percentuale da maggio 2014)

■ Euro contro dollaro (da maggio 2014)



Fonte: BLOOMBERG

MAGGIO 2014

MARZO 2015

MUTUO CASA

“Essenziale una stima esatta dei costi”

Comprare casa conviene, a condizione di evitare i classici errori in fase di finanziamento poiché altrimenti, come riferisce Anita Waldner, il sogno di un'abitazione può trasformarsi in un incubo. In quest'intervista, ci svela le principali trappole finanziarie.



Anita Waldner, consulente all'edilizia della Cassa Raiffeisen Merano

In fase di costruzione, spesso si sopravvaluta il proprio apporto, facendo lievitare i costi, anziché ridurli

Sig.ra Waldner, quali sono gli errori più frequenti in questa fase?

Anita Waldner. Cominciamo dal capitale: in linea di principio, almeno un quarto della spesa complessiva dovrebbe essere coperto da mezzi propri, poiché ogni euro in più richiesto in prestito va ad aumentare i costi. Inoltre, talvolta si calcola male il fabbisogno: in caso di sottostima, può essere necessario un nuovo finanziamento, spesso legato a costi maggiori; in caso di sopravvalutazione, invece, lievitano le spese accessorie per imposta sostitutiva, spese notarili, commissioni di pratica, ecc. Per questo, è essenziale una stima esatta. Infine, molti clienti confondono il tasso nominale con quello effettivo, ma solo quest'ultimo è davvero indicativo, poiché contempla tutti gli oneri che gravano sul finanziamento.

È possibile risparmiare qualcosa apportando la propria opera, ad esempio, in fase di costruzione o ristrutturazione?

Anita Waldner. Spesso si tende a sopravvalutare il proprio contributo. Molte persone credono di essere in grado di sostituirsi agli artigiani, magari con l'aiuto di amici, non tenendo conto delle loro reali capacità o del tempo a disposizione. E, alla fine, normalmente questo si traduce in un aumento dei costi, anziché in un risparmio.

Quali sono le altre “trappole” da evitare?

Anita Waldner. La vita prosegue anche dopo l'acquisto della casa e, pertanto, è necessario essere pronti ad affrontare eventuali imprevisti. Per questo è bene non “ipotecare” tutto il reddito, ma tenere una riserva di liquidità pari a circa tre-tre mensilità per ogni evenienza. È importante, inoltre, non trascurare i costi accessori, come la parcella notarile, l'eventuale provvigione dell'intermediario, l'imposta di registro e sostitutiva, ecc., che complessivamente possono ammontare fino al 15 per cento del prezzo d'acquisto.

Quali sono, invece, gli aspetti di cui tenere conto per il rimborso del prestito?

Anita Waldner. Oltre a quanto già detto, bisogna considerare che più basso è l'importo delle rate e maggiore è il tempo necessario per rimborsare il finanziamento, che idealmente dovrebbe avvenire prima del pensionamento. E, naturalmente, più lunga è la durata e maggiori sono i costi complessivi del mutuo. Infine, tutti i proprietari di un'abitazione dovrebbero accantonare del denaro per futuri interventi di ristrutturazione. Anche questi esborsi non vanno dimenticati. _ws

Per saperne di più: www.raiffeisen.it/it/la-mia-casa





Il Castelletto delle erbe a Coldrano

ETHICAL BANKING

Castelletto delle erbe aromatiche con “Giardino dell’amore”

Il Castelletto delle erbe aromatiche di Coldrano è un'azienda familiare in cui lavorano tre generazioni e la quarta si lascia (ancora) coccolare!

“Credo che la mia passione per le erbe sia stata la scintilla che ha dato vita al progetto, gestito ora dalla quarta generazione”, afferma Urban Gluderer, a capo dell'azienda dal 2005. La famiglia Gluderer coltiva erbe aromatiche a Coldrano, prodotte e lavorate esclusivamente con criteri biologici: un contributo alla salute e alla tutela ambientale attiva. “Abbiamo creato un piccolo paradiso, in cui persone, piante, organismi utili all'uomo e parassiti vivono e crescono in armonia”, continua Urban Gluderer.

DAI TÈ ALLA COSMESI

La gamma di prodotti è estremamente ampia: accanto alle tradizionali miscele speziate, ai tè, agli sciroppi e ai sali, vengono proposti anche liquori, oli, pasta, sale al vino rosso, cuscini e sacchetti profumati alle erbe. Da alcuni anni, l'azienda produce anche una linea cosmetica dal nome evocativo, “PLIMA Alto Adige”, i cui articoli sono certificati bio. “Creiamo una linea di cosmetici e profumi per Reinhold Messner”,

spiega Annemarie Gluderer non senza orgoglio. I prodotti portano i nomi degli Ottomila che il celebre alpinista ha conquistato.

PIANTE AFRODISIACHE

Per rilassarsi, gli ospiti possono accedere al “Giardino dell'amore” sul tetto del luminoso edificio giallo, su cui crescono 50 diverse piante afrodisiache, mentre una soffusa musica di sottofondo, intime nicchie e una sontuosa vista sulla vallata invitano a una sosta romantica. E cosa non può mancare in un castello? Una regina, ovviamente: la figlia Marion è stata la prima a fregiarsi del titolo di “Reginetta delle erbe dell'Alto Adige”. Il castello è da molti anni partner di Ethical Banking. “Grazie a un finanziamento della linea ‘Agricoltura biologica’, è stato possibile realizzare il nuovo stabilimento di essiccazione per le erbe”, racconta Roland Furgler, responsabile di progetto di Ethical Banking. _rf

Per saperne di più:
www.ethicalbanking.it/258d433.html

**Breve filmato sul
Castelletto delle erbe**



ASSICURAZIONE DELL'ABITAZIONE

Proteggere i propri beni

Non passa giorno senza che i media riportino notizie d'intrusioni in appartamenti o che qualche nostro conoscente ne sia vittima. Un'assicurazione tutela dalle conseguenze finanziarie dei furti nelle abitazioni, risarcendone i danni.

Furti e intrusioni negli appartamenti sono all'ordine del giorno. Oltre allo shock dovuto all'intrusione di malviventi nella propria sfera privata, si aggiunge il danno materiale e finanziario, la cui entità inizialmente è difficile da quantificare. Di regola, infatti, i ladri non solo fanno razzia degli oggetti di valore, ma danneggiano anche porte e finestre per accedere al bottino. "Già questo è un motivo sufficiente per stipulare un'assicurazione dell'abitazione", ci spiega Christian Oberrauch di Raiffeisen Servizi Assicurativi. In questi casi, la compagnia non solo si fa carico degli oggetti sottratti ma, nell'ambito del massimale assicurativo, risarcisce anche i danni causati a porte e infissi, nonché le conseguenze di eventuali atti vandalici sui mobili.

VALORE A NUOVO

"Per gli oggetti sottratti, l'assicurato ha diritto a un risarcimento pari al prezzo di compravendita di un bene equivalente e non, quindi, al valore al momento del sinistro", ci spiega ancora Oberrauch. Non per nulla, si parla di assicurazione del valore a nuovo. La polizza contro il furto è compresa nella cosiddetta assicu-

razione dell'abitazione che, oltre al furto con scasso, copre anche i danni da incendio, azione del fulmine, acqua condotta, tempesta e grandine, offrendo inoltre un'importante tutela per la responsabilità civile familiare.

DENUNCIA CORRETTA DEL SINISTRO

Dopo aver riscontrato l'intrusione, è necessario denunciare tempestivamente l'accaduto alle forze dell'ordine e alla compagnia assicurativa, redigendo un elenco dei beni sottratti e danneggiati. "In questi casi, possono tornare utili anche alcune fotografie", aggiunge Oberrauch. Inoltre, è opportuno contenere al massimo il danno, ad esempio, bloccando immediatamente le eventuali carte di credito o i telefoni cellulari sottratti. Infine, si raccomanda di non rimettere in ordine, prima che la polizia abbia fatto un sopralluogo, per non cancellare eventuali impronte. _sl



www.raiffeisen.it/abitaresicuri



ALCUNI CONSIGLI PER PROTEGGERSI DAI MALINTENZIONATI

Tenere un comportamento corretto, adottando efficaci misure di sicurezza, può prevenire i furti negli appartamenti.

- Porte, finestre e saracinesche devono essere sempre a prova di scasso, al pari di finestrini di cantine e lucernari.
- Chiudere sempre ermeticamente le finestre; se lasciate basculanti, possono essere facilmente aperte.
- Quando si esce di casa, è bene non limitarsi a chiudere la porta, ma dare sempre un giro di chiave.
- Fare attenzione a eventuali "aiuti" che possono agevolare i ladri, come bidoni, mobili da giardino o scale.
- Gli oggetti preziosi, come i gioielli, andrebbero custoditi in cassaforte o depositati in una cassetta di sicurezza in banca.
- Anche le somme di denaro consistenti non devono essere mai lasciate in casa.
- Gli impianti d'allarme sono un'ottima integrazione ai sistemi di protezione meccanici.
- Anche la **domotica** può essere efficace nel contrastare le intrusioni. Grazie a una centralina di comando, è possibile monitorare segnalatori di movimento e webcam via smartphone o tablet mentre, attivando il simulatore di presenza, si può fingere che l'appartamento sia abitato, anche quando tutti sono in vacanza: le luci si accendono e si spengono automaticamente, mentre le tapparelle si alzano al mattino e si abbassano alla sera, proprio come se fossero guidate da una mano invisibile.



L'assicurazione non risarcisce solo il valore dei beni sottratti, ma si fa carico anche dei danni da scasso

L'Alto Adige conta circa **211.500 nuclei** familiari, composti mediamente da 2,4 persone ciascuno.

FONTE: WWW.COMUNI-ITALIANI.IT

15%

Circa **33.000 famiglie altoatesine** (pari al 15%) hanno stipulato un'assicurazione dell'abitazione con Raiffeisen.

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

Per la protezione di case e appartamenti, Raiffeisen propone a proprietari e inquilini **4 pacchetti assicurativi**.

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

BEN PROTETTI

25 anni di banca & assicurazione

Dal 1990, le Casse Raiffeisen offrono a soci e clienti un'ampia gamma di soluzioni per la protezione dai rischi, perfettamente tarate sui servizi bancari. In occasione del 25° anniversario, questa rubrica presenta alcuni dati e fatti dalla vasta attività previdenziale di Raiffeisen.

80% di proprietari

Circa l'80% degli altoatesini è titolare di un'abitazione di proprietà, mentre il restante **20% vive in affitto**. Il medesimo rapporto vige anche nel resto d'Italia. Spesso gli inquilini non sono adeguatamente assicurati.

FONTE: ASTAT

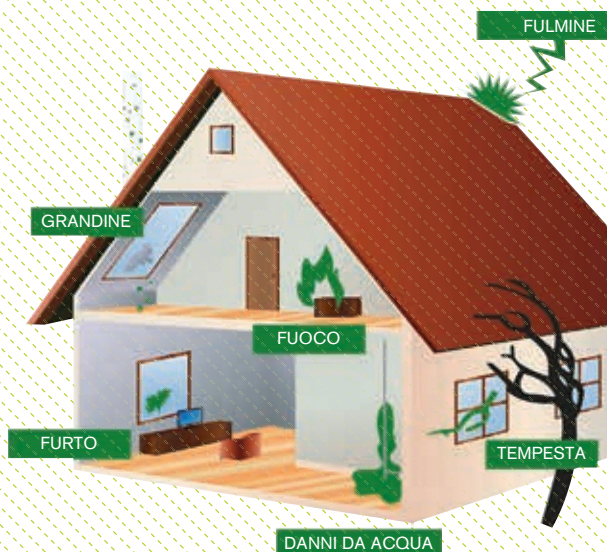
5.000

Nel 2014 sono stati evasi attraverso Raiffeisen **circa 5.000 sinistri** legati all'abitazione, al tempo libero e alla salute.

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

La superficie **abitativa media** in Alto Adige è pari a **90 m²**.

FONTE: ASTAT



Una tutela completa per l'abitazione: Oltre alla polizza contro il furto, l'assicurazione dell'abitazione comprende anche altre coperture, offrendo così una tutela completa dell'abitazione.

In occasione dell'assemblea generale di Raiffeisen Servizi Assicurativi, il 9 aprile prossimo, il presidente Anton Josef Kosta e il direttore Arno Perathoner potranno presentare soddisfacenti risultati per l'esercizio 2014



Il ramo danni ha chiuso l'esercizio con un progresso del 6,5%. I tassi di crescita di questo segmento sono espressione di un forte orientamento al servizio nello sviluppo dei prodotti, a efficaci prestazioni di consulenza e a un'assistenza dei clienti orientata al fabbisogno.

BILANCIO 2014

“Servizi previdenziali e assicurativi di qualità”

Le Casse Raiffeisen operano in ambito assicurativo da 25 anni, coniugando così un ampio ventaglio di soluzioni finanziarie, previdenziali e assicurative. Proprio questo comparto ha chiuso l'esercizio 2014 con risultati positivi, in particolare, per quanto riguarda i nuovi contratti nel ramo danni.

Sig. Perathoner, qual è stato l'andamento dell'esercizio 2014?

Arno Perathoner. Il Gruppo Raiffeisen ha saputo ampliare ulteriormente l'attività assicurativa, conquistando nuove quote di mercato: la raccolta premi globale è cresciuta a 150 milioni di euro, di cui 55,2 milioni appannaggio del ramo danni, che ha così fatto segnare un progresso del 6,5%. A questo comparto fanno capo una serie di forme di tutela essenziali per la vita quotidiana, come le coperture per l'abitazione, il tempo libero e la salute. Nella nostra attività, la rilevazione puntuale del fabbisogno e la consulenza individuale dei clienti sono al primo posto.

Com'è strutturata l'organizzazione distributiva?

Arno Perathoner. Oltre alla mera vendita di prodotti, ci occupiamo anche della formazione degli intermediari assicurativi a livello provinciale e dell'evasione dei sinistri per conto dell'intera Organizzazione Raiffeisen. Il nostro obiettivo è quello di offrire a soci e clienti servizi di consulenza individuali e di elevata qualità nell'ambito della previdenza e della protezione.

RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI SOC.COOP. A R.L. (RVD)

Quale azienda facente capo all'Organizzazione Raiffeisen, distribuisce moderne soluzioni di tutela assicurativa rivolte ai clienti privati in ogni fase della loro vita e alle aziende. Il nucleo dell'attività consiste nel supporto e nell'assistenza alla vendita di prodotti, attraverso la rete capillare delle Casse Raiffeisen; in veste di specialista previdenziale, RVD punta su un'elevata qualità dei servizi di consulenza, formando ogni anno circa 600 intermediari assicurativi in tutta la provincia.

- Ben protetti: nel 2015, Raiffeisen festeggia il 25° anniversario dalla sua fondazione
- Raccolta premi: 150 milioni di euro
- Collaboratori: 41
- Partner assicurativi: Gruppo Assimoco Milano, DAS, Vereinigte Hagelversicherung VVaG, R+V

Perché banca & assicurazione?

Arno Perathoner. Il comparto assicurativo è decisivo per l'offerta finanziaria di Raiffeisen e i tassi di crescita degli ultimi anni confermano la validità di questo fruttuoso connubio. La distribuzione di prodotti assicurativi rafforza la qualità della consulenza e dell'orientamento previdenziale dell'Organizzazione Raiffeisen, dando un contributo all'alleggerimento di complesse situazioni finanziarie, riconducibili al progressivo ritiro dello Stato e al conseguente maggior aggravio sulle spalle delle famiglie. _jh

La relazione di bilancio 2014 è disponibile qui: www.rvd.bz.it/it/azienda/relazione-di-bilancio

ABITARE IN ALTO ADIGE

Più facile di così non si può!

Abitare in Alto Adige è il portale che mette in contatto chi è alla ricerca di un immobile con i potenziali venditori e viceversa. Questa piattaforma gestita da Raiffeisen, con oltre 5.000 inserzioni online di agenti, imprese edili e privati cittadini, è la più grande "piazza" per lo scambio d'immobili di tutta la provincia, aperta a tutti e con accesso gratuito. Oltre alla ricerca standard, il portale offre numerosi altri vantaggi ai suoi utenti registrati, tra cui la sottoscrizione di ricerche per e-mail.

RISPARMIO DI TEMPO

L'utente si risparmia la fatica di andare periodicamente a visionare i nuovi immobili sul sito: infatti, quelli di nuova pubblicazione che soddisfano i suoi criteri gli vengono automaticamente inviati per e-mail, semplificando così le ricerche che si protraggono nel tempo. Come funziona la sottoscrizione? A registrazione avvenuta, dopo aver eseguito il login, al punto "Il mio menù", è possibile selezionare la funzione "Nuova inserzione di ricerca", indicando il tipo d'immobile, la superficie, il range di prezzo e il comprensorio o il comune in cui eseguire la ricerca. A ogni pubblicazione di una nuova inserzione sul portale che soddisfa i criteri esposti, l'utente viene avvisato con un'e-mail all'indirizzo comunicato al momento della registrazione _ws



Per saperne di più:

<http://www.abitare-in-altoadige.it/it/home.html>



Chi è alla ricerca di un immobile, viene informato per e-mail sulle nuove inserzioni che soddisfano i suoi criteri



Da inizio dell'anno, gli enti pubblici devono versare l'IVA sull'acquisto di beni e servizi direttamente allo Stato

IVA

Al via lo split payment per gli enti pubblici

All'inizio dell'anno è stata introdotta una nuova procedura per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) a fronte delle vendite di beni e servizi nei confronti degli enti pubblici, con l'obiettivo di dare un nuovo giro di vite all'evasione fiscale.



Dott. Thomas Weissensteiner
Area fiscale,
Federazione
Raiffeisen

Questo nuovo iter, chiamato "split payment", prevede che gli enti pubblici non versino più l'IVA sull'acquisto di beni e servizi al fornitore, bensì all'amministrazione finanziaria, ovvero direttamente nelle casse dello Stato.

SOGGETTI INTERESSATI

A inizio di febbraio, l'Agenzia dell'Entrate ha chiarito con una circolare l'ambito di applicazione soggettivo. Ciò nonostante, per chi deve emettere una fattura, non è sempre facile capire se la controparte è un ente pubblico nei confronti del quale si applica lo split payment. L'Agenzia delle Entrate ha circoscritto tali soggetti in base alle seguenti caratteristiche:

- Stato e organi statali, anche qualora abbiano personalità giuridica, come le istituzioni scolastiche considerate amministrazioni pubbliche
- enti pubblici territoriali (comuni, province, regioni) e relativi consorzi
- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- istituti universitari, aziende sanitarie locali, enti ospedalieri
- enti pubblici di ricovero e cura a carattere prevalentemente scientifico
- enti pubblici di assistenza e beneficenza
- enti pubblici di previdenza (INPS e fondi pubblici di previdenza)

SOGGETTI ESCLUSI

Non ha luogo lo split payment qualora si tratti di operazioni concluse nei confronti di enti previdenziali privati o privatizzati, aziende speciali, ordini professionali, istituti di ricerca, agenzie fiscali, autorità amministrative indipendenti (ad es. AGCOM), ACI o INAIL.

DUBBI

Nella circolare citata, l'Agenzia dell'Entrate rimanda all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) per dare ai fornitori, ma anche agli enti pubblici stessi, un aiuto pratico nell'identificazione dei soggetti nei confronti dei quali effettuare lo split payment (www.indicepa.gov.it). Purtroppo, anche da questa banca dati non emerge sempre chiaramente l'assoggettamento di un ente pubblico, motivo per cui, in caso di dubbio, si consiglia sempre di richiedere la posizione soggettiva attraverso un'autodichiarazione dell'ente stesso o di presentare una cosiddetta istanza d'interpello all'Agenzia delle Entrate. _tw

RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO

Siglato un accordo con la Latteria Vipiteno

“La previdenza complementare dei nostri soci ci sta molto a cuore”, ha affermato Günther Seidner, direttore della Latteria Vipiteno. Proprio per tale motivo, questa società cooperativa ha stipulato un accordo con Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, gestito dalla Cassa Centrale Raiffeisen, grazie a cui i soci potranno provvedere in maniera semplice e snella alla previdenza per la loro vecchiaia. “I versamenti possono essere eseguiti direttamente attraverso noi”, ha

chiarito Seidner, “decidendo se far valere tali contributi a favore della propria posizione previdenziale o di quella di un familiare collaboratore”. Determinante per la collaborazione tra la Latteria Vipiteno e Raiffeisen Fondo Pensione Aperto è stato uno studio dell’Unione coltivatori diretti (Bauernbund), che conferma l’insufficiente tutela pensionistica degli agricoltori altoatesini. _hp

Per saperne di più:
www.fondopensioneraiffeisen.it

Adalbert Braunhofer, presidente della Latteria Vipiteno, e Michael Grüner, presidente della Cassa Centrale Raiffeisen



COMMENTO DI BORSA

La trappola della liquidità toglie il sonno ai banchieri

Le attività patrimoniali hanno raggiunto valori eccessivamente elevati, mentre i rendimenti delle obbligazioni si aggirano in territorio appena positivo, o addirittura negativo, e il rapporto prezzo/utigli delle azioni è a un livello così alto come non si vedeva dal 2000. A differenza dei beni di consumo e industriali, che in tutto il mondo stanno subendo la pressione deflattiva, i prezzi degli strumenti finanziari continuano a crescere. Questa situazione, chiamata in gergo “trappola della liquidità”, toglie il sonno ai banchieri degli istituti centrali di tutto il mondo.

Di regola, il calo dei tassi guida e l’allentamento della politica monetaria operata dalle banche centrali comportano un aumento della domanda

di credito da parte di consumatori e imprese, che si traduce in uno stimolo per la congiuntura. Attualmente, però, la liquidità è imbrigliata nel sistema finanziario, mentre gli investimenti nell’economia reale e nelle spese per i consumi continuano a essere frenati a causa dell’atteggiamento pessimistico d’imprenditori e consumatori. Assistiamo così al paradosso che il sistema ha denaro in eccedenza, ma che questa situazione non porta a un aumento della ricchezza. Per questo motivo, attualmente la BCE, al pari della Bank of Japan e della Fed, ma anche della Bank of England negli anni scorsi, sta cercando di ridurre l’interesse verso questi “baluardi” monetari, fino al punto in cui si tornino a scambiare beni reali contro denaro. Oggi, inoltre,

siamo di fronte a una vera e propria gara di velocità nella creazione di denaro: chi vince, può sperare in un deprezzamento della propria valuta, con conseguenti impulsi favorevoli derivanti dalle attività di export.

In questo momento, Europa e Giappone sembrano essere tra i vincitori, mentre USA e Cina sono sulla china dei perdenti. Di conseguenza, le stime della crescita economica nelle prime due aree continuano a essere riviste al rialzo, mentre vengono ribassate nelle altre due. _mm

Dott. Martin von Malfè,
reparto servizi finanziari
Cassa Centrale Raiffeisen
dell’Alto Adige SpA



TELEFONIA INTERNET

10 candeline per il VoIP altoatesino

ROL Voice, la prima applicazione di telefonia internet per utenti privati sviluppata in Alto Adige, festeggia dieci anni di vita e un bilancio di tutto rispetto: le telefonate effettuate annualmente dagli utenti verso le reti fisse e mobili nazionali e internazionali superano il milione.

“Nel 2005, quando abbiamo lanciato ROL Voice sul mercato altoatesino, la tecnologia VoIP era agli esordi”, racconta Peter Nagler, direttore di Raiffeisen OnLine. “È stato un momento memorabile. Ricordo ancora il nome della prima utente che si è registrata per il servizio”.

SERVIZIO PERSONALIZZABILE

“Da allora, l'utilizzo di ROL Voice, in termini di minuti di conversazione, è cresciuto di 50 volte”, riferisce Nagler. Oltre che da un aumento dell'utenza, gli ultimi dieci anni sono stati caratterizzati da una costante evoluzione tecnologica, che oggi garantisce un ottimo livello di qualità della comunicazione e ha prodotto una serie di funzionalità aggiuntive, quali il trasferimento di chiamata, la segreteria telefonica e la ricarica automatica del credito. L'utente ha la possibilità di personalizzare e

modificare in qualsiasi momento le impostazioni attraverso il portale clienti di Raiffeisen OnLine.

ZERO VINCOLI, ZERO CANONE

Effettuare le chiamate via internet conviene: il cliente non sottostà ad alcun vincolo contrattuale e non paga il canone, poiché a finire in bolletta sono soltanto i consumi. Tutto ciò che serve per utilizzare ROL Voice è un account utente, una connessione internet a banda larga e un dispositivo con funzionalità VoIP, sia esso il router o l'apparecchio telefonico stesso. Grazie alla portabilità, chi passa a ROL Voice da un'utenza di telefonia fissa può conservare il proprio numero telefonico.

LA VOCE VIAGGIA SUL WEB

Cosa rende tanto vantaggiosa la tecnologia VoIP? Diversamente dalla telefonia tradizionale, che necessita di un'apposita rete

fatta di cavi e centraline, quella internet non richiede un'infrastruttura dedicata. Il segnale vocale, infatti, viene codificato in formato digitale e poi trasmesso a pacchetto su protocollo internet. Sfruttando una rete esistente - il web, appunto - il traffico VoIP genera costi decisamente inferiori al gestore del servizio e, in ultima analisi, all'utente.

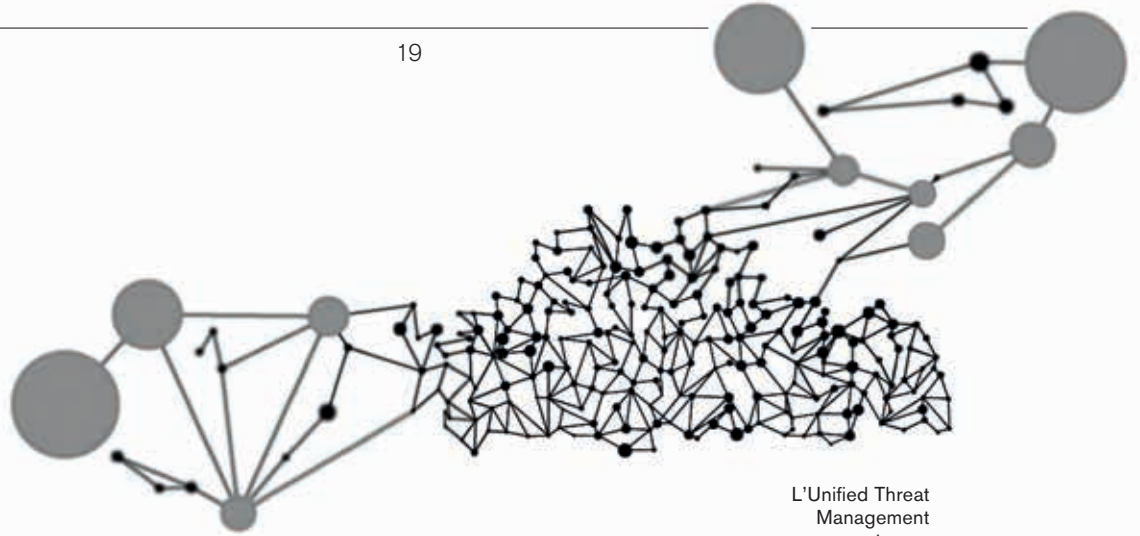
MERCATO IN CRESCITA

Anche a livello globale, quello della tecnologia internet è un mercato in costante crescita. Secondo gli esperti, entro il 2017, il fatturato mondiale del VoIP supererà i 70 miliardi di euro. _kd

Per saperne di più:
www.rolvoice.it

I clienti ROL Voice effettuano annualmente oltre un milione di chiamate





L'Unified Threat Management consente una gestione semplice delle funzioni di sicurezza IT

SICUREZZA ALL-IN-ONE

Una protezione efficace in ambito IT

Nell'information technology, la sicurezza acquisisce un peso sempre maggiore. Per rispondere a quest'esigenza, sono stati sviluppati dispositivi UTM che offrono soluzioni versatili e promettono una protezione efficace dai rischi del web.

L'acronimo UTM (Unified Threat Management) identifica un prodotto completo per la sicurezza, che offre una difesa dalle più svariate minacce della rete, coniugando così in un unico pacchetto diversi meccanismi di protezione. Infatti, le minacce del web diventano ogni giorno più sofisticate, mentre il loro numero cresce di pari passo con la loro complessità. Grazie all'UTM, le imprese possono ora tutelarsi in maniera efficace da questi rischi online mentre i dipendenti, adottando alcune regole di base, possono navigare in rete all'insegna della sicurezza e della produttività. Postazioni di lavoro, dispositivi mobili e server aziendali vengono dotati di programmi antivirus e filtri antispam, così che i collaboratori dell'azienda siano tutelati all'interno e all'esterno dell'ufficio.

VANTAGGI DELL'UNIFIED THREAT MANAGEMENT

- Sicurezza all-in-one
- Gestione centralizzata delle diverse funzioni di sicurezza
- Flessibilità di configurazione su tutti i modelli
- Efficienza di costi

SICUREZZA ALL-IN-ONE

Le soluzioni UTM possono essere modulate per tenere il passo con le minacce crescenti. Diversamente dal passato, oggi gli amministratori di sistema non devono più occuparsi della manutenzione contemporanea di uno o più dispositivi per ciascuna funzione di sicurezza, ma possono tenere aggiornate con un unico prodotto UTM diverse attività, dotandole di aggiornamenti continui. Inoltre, la gestione centralizzata consente una protezione completa della rete fino all'utente finale, sempre all'insegna della semplicità, mentre dettagliate schermate tengono aggiornati gli amministratori, permettendo loro di avere sotto controllo tutti i rischi relativi alla sicurezza. RUN SpA ha scelto di affidarsi alla tecnologia UTM di Sophos, azienda internazionale che opera nello sviluppo di software di sicurezza e hardware. I collaboratori di RUN SpA sono tecnici certificati Sophos, che dispongono pertanto di un solido know-how in materia di moderne soluzioni di sicurezza. _so

BANCA CENTRALE EUROPEA

“L’ultima cartuccia è stata sparata, però...”

Frank Lehmann, famoso giornalista economico tedesco, parla della decisione della Banca Centrale Europea (BCE) d’inondare i mercati con una massa di denaro mai vista prima, dei risparmiatori in difficoltà e dei rischi di una bolla di liquidità.



Sig. Lehmann, da due anni la BCE sta cercando di stimolare l'economia europea con le misure più disparate, ma senza successo. Perché crede di riuscirci ora con il massiccio acquisto di titoli di Stato?

Frank Lehmann. Possiamo dire che l'ultima cartuccia è stata sparata. Eppure, i primi risultati cominciano a vedersi: i rendimenti dei titoli di Stato stanno scendendo e l'euro si sta deprezzando, non solo nei confronti del dollaro americano. Sono state quindi gettate le basi perché la cosiddetta economia reale possa offrire i propri prodotti sui mercati mondiali a prezzi interessanti, autofinanziandosi a costi ancora più bassi, considerando che gli interessi debitori sono in continuo calo. Ma è tutto da vedere se, alla fine, i conti della banca centrale torneranno. Anche perché la BCE, al contrario della FED (nel 2009), si è mossa molto tardi con l'acquisto di obbligazioni, e questo potrebbe nuocerle.

Non crede che, in questo caso, la BCE stia andando oltre le sue competenze? In senso lato, l'acquisto dei titoli di Stato non è paragonabile a un finanziamento indiretto?

Frank Lehmann. Questa domanda divide il mondo della politica e della scienza, ed entrambe le fazioni dispongono di valide argomentazioni. La BCE, però, afferma che, con quest'ondata di liquidità, unica a livello storico, si sta muovendo nell'ambito del suo mandato di politica monetaria, al fine di assicurare la stabilità dei prezzi a medio termine. Tutte queste iniziative

dovrebbero portare a una (moderata) inflazione, evitando così lo spettro deflattivo, cioè il calo generalizzato dei prezzi. Si tratta, tuttavia, di un gioco pericoloso, poiché è possibile che tale fenomeno non venga riconosciuto. Pertanto, queste misure potrebbero spingersi oltre l'obiettivo dichiarato, innescando in tutta l'area euro un'inflazione robusta, molto più del due per cento auspicato dalla BCE.

Cosa devono fare in futuro le banche, affinché il denaro della BCE arrivi davvero ai consumatori finali?

Frank Lehmann. Le banche dovrebbero abbandonare il loro atteggiamento di sfiducia nei confronti del futuro, ma soprattutto dell'economia. Il rischio di fallimenti nel mondo finanziario e nell'economia reale è grande, soprattutto nei Paesi meridionali dell'area euro. Ma come si comportano le banche? Mettono in cassaforte il denaro della BCE e rimpolpano la loro riserva patrimoniale, così da essere pronte ad affrontare nuove crisi finanziarie. Semplicemente, in molti casi, sfuggono al rischio imprenditoriale, nonostante proprio questo sia il motore del successo. Solo quando nei Paesi meridionali cominceranno a manifestarsi i primi risultati delle politiche dei tagli, in parte molto drastici (vedi Spagna, Portogallo, Grecia), gli istituti metteranno mano al portafoglio. Come vede, non è così semplice...

CENNI BIOGRAFICI

Frank Lehmann, nato nel 1942 a Berlino, è un giornalista economico specializzato nella Borsa. Dopo aver completato la sua formazione commerciale presso la Frankfurter Rundschau, ha studiato economia aziendale e ha portato a termine un tirocinio presso l'agenzia di news economiche vwd a Francoforte sul Meno. A partire dal 1989, si è occupato delle notizie di Borsa per diversi programmi dell'emittente ARD, lanciando "Börse im Ersten", divenuta una delle trasmissioni di questo genere più seguite in Europa. A conclusione della sua attività per ARD, oggi si dedica alla divulgazione delle sue conoscenze in materia di psicologia della Borsa e comportamento degli investitori.





Il giornalista economico Frank Lehmann: a causa delle abbondanti iniezioni di liquidità, sui mercati azionari e obbligazionari c'è molta "aria calda"

► **Quali sono le conseguenze di quest'ondata di liquidità sui risparmiatori?**

Frank Lehmann. Al contrario di chi ha contratto debiti, il risparmiatore è quello che paga i conti della politica di "repressione finanziaria" della BCE (il tasso non è più legato al mercato, ma controllato e determinato dalla politica), con tassi vicini allo zero o addirittura negativi sui classici strumenti monetari, dal libretto di risparmio al certificato di deposito. Nell'occhio del ciclone ci sono anche i titoli di Stato, che per decenni avevano garantito interessi stabili e oggi non rendono quasi più nulla o, come i Bund tedeschi, registrano interessi negativi. Quindi, se vuole ottenere un minimo di guadagno sul capitale, il risparmiatore è costretto ad accollarsi maggiori rischi: oggi i mercati azionari attirano numerosi investitori, grazie a forti plusvalenze e quotazioni record. Però, attenzione: il rischio di forti ricadute è enorme.

Quale sarebbe l'alternativa, se la BCE dovesse abolire quest'iniezione di liquidità? Crede che il sistema potrebbe sopravvivere?

Frank Lehmann. Non credo, poiché la BCE, divenuta ormai il quarto potere dello Stato, ha preso le redini dell'azione politica, contribuendo in misura essenziale a calmierare i mercati finanziari. E la politica le consente di agire, poiché è quasi impotente e incapace di opporsi.

È chiaro che si sta investendo sempre di più in azioni e attività immobiliari. Non ritiene che esista il rischio di una bolla di liquidità?

Frank Lehmann. Il rischio c'è, è enorme e attuale. Grazie al denaro a basso costo, sono stati compiuti acquisti immobiliari che, a condizioni "normali", non sarebbero stati portati a termine. Anche sui mercati azionari e, soprattutto, su quelli obbligazionari, in seguito a questa profusione di liquidità, c'è molta "aria calda" che potrebbe evaporare e far scoppiare la bolla, in concomitanza con la svolta dei tassi. Negli USA, a partire dall'estate, il denaro sarà più caro: ciò significa che la FED, per la prima volta dopo anni, aumenterà i tassi. Questo è un dato di fatto quasi assodato, poiché la congiuntura statunitense viaggia a gonfie vele. Al contrario, nell'area euro avremo ancora a lungo denaro a basso costo, con un dollaro forte e un euro debole. Le banche centrali devono quindi gettare le basi per una transizione "morbida": è proprio questa la sfida principale per evitare frizioni (e crash!) sui mercati finanziari. _sch

EVENTI

Il 4 maggio 2015, al Forum di Bressanone, si terrà il 15° simposio degli investitori al motto "Sport ed economia. Strategie di successo tra alti e bassi". In quest'occasione, l'esperto di Borsa tedesco Frank Lehman terrà una conferenza sul tema "Il dolce veleno del denaro a buon prezzo. Perché le vecchie ricette non funzionano più", cui seguirà un intervento del Prof. Dr. phil. Jan Mayer sul tema "Prestazioni di punta: strategie mutate dagli sport ad alto livello". La manifestazione, riservata ai soci di Raiffeisen InvestmentClub, avrà inizio alle ore 19.

Per saperne di più: www.investmentclub.it

CASSA RAIFFEISEN WIPPTAL

Fondo benefico per i 125 anni

Per una delle Casse Raiffeisen altoatesine dalla tradizione più lunga, come quella della Wipptal, i 125 anni dalla fondazione sono un'ottima occasione per fare una retrospettiva su una storia movimentata. Il 22 febbraio, esattamente il giorno in cui 125 anni prima era stata fondata l'"Associazione di cassa di risparmio e prestiti di Prati di Vize", nella sede principale di Vipiteno è stata organizzata una festa alla presenza di numerosi soci, clienti e ospiti d'onore. Il programma delle celebrazioni, con cui la banca ha aperto le sue porte alla Wipptal, ha tracciato un arco ideale fra tradizio-

ne e modernità, mentre un filmato ha condotto gli ospiti in un viaggio del tempo, accompagnati da alcuni testimonial al fianco della banca cooperativa. Proprio l'impegno è ciò che la Cassa Raiffeisen non ha mai fatto mancare alla Wipptal: per festeggiare degnamente il giubileo, il presidente Günther Seidner ha consegnato un assegno di 125.000 euro per l'istituzione di un fondo benefico a favore delle persone in situazioni d'emergenza, denominato "125 anni Cassa Raiffeisen Wipptal", testimoniando così il legame della banca con la comunità locale anche per il futuro.



A fine febbraio, la Cassa Raiffeisen Wipptal ha festeggiato i 125 anni dalla sua fondazione

IN BREVE

Supporto all'associazione sportiva

Anche in futuro, la Cassa Raiffeisen della Bassa Atesina non farà mancare il sostegno economico all'associazione sportiva amatoriale Auer Raiffeisen. Il contratto di sponsoring è stato sottoscritto dal presidente della banca, Robert Zampieri, e da quello del circolo sportivo, Günther Rauch.

Raccolta di fondi

Recentemente, la Cassa Raiffeisen dell'Oltradige ha dato il via a una particolare iniziativa: a fronte di ogni "mi piace" sulla propria pagina Facebook, la banca ha devoluto un euro in beneficenza. Il ricavato complessivo, pari a 1.100 euro, è stato poi "arrotondato" a 2.000 euro. La community di Facebook ha deciso di donare questa cifra all'associazione "Peter Pan", a favore dei bambini malati di cancro.

Prorogato il contratto di sponsoring

La Cassa Raiffeisen di Tesimo ha prorogato il contratto di sponsorizzazione con il club sportivo amatoriale ASC Laugen: l'accordo è stato siglato dai due presidenti, Adalbert Hillebrand per l'associazione ed Elmar Windegger per la banca. Tra le priorità comuni c'è la promozione dell'attività giovanile.

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Esercitazioni in vista di una candidatura



Una studentessa durante le esercitazioni nell'aula della Cassa Raiffeisen

Nell'ambito di un progetto organizzato dall'Istituto tecnico economico "Franz Kafka" di Merano, 19 studenti, accompagnati dal prof. Mirco Stocker, hanno preso parte presso la Cassa Raiffeisen a un'esercitazione finalizzata alla presentazione di una candidatura. Al termine di una conferenza tenuta da esponenti della banca, quattro studenti sono stati invitati a partecipare a un iter di selezione delle candidature. Quest'iniziativa rientra tra le attività promosse nell'ambito della collaborazione tra Istituto tecnico e Cassa Raiffeisen.

CASSA RAIFFEISEN TERLANO

Avvicendamento ai vertici

Dopo 42 anni di servizio, a fine febbraio, il direttore Hans Höller si è ritirato a meritato riposo, passando il testimone a Thomas Goller, già responsabile dell'area mercato e vicedirettore. Hans Höller ha iniziato a lavorare per la Cassa Raiffeisen il 1° agosto 1973 come operatore allo sportello, passando poi al servizio fidi, di cui è stato nominato responsabile nel 1979. Sette anni dopo è diventato vicedirettore e il 1° marzo 1997 ha assunto la direzione della banca. Grazie a un atteggiamento pacato e riflessivo e a uno stile gestionale sempre improntato al rispetto dei collaboratori, ha contribuito in misura determinante a gettare le fondamenta della Cassa Raiffeisen. Ora potrà dedicarsi interamente al suo hobby, la viticoltura.



Il direttore uscente Hans Höller con il suo successore, Thomas Goller

CASSA RAIFFEISEN MERANO

Dr. Schär socio del Fondo Salute Raiffeisen



Esponenti di Dr. Schär, della Cassa Raiffeisen di Merano e della Federazione Cooperative

La Federazione Cooperative Raiffeisen, insieme alla società di mutuo soccorso Mutual Help, ha sviluppato un fondo sanitario locale, Raiffeisen Fondo Salute. Questi strumenti sono previsti obbligatoriamente da numerosi contratti collettivi in tutt'Italia, ma spesso non vengono applicati dai datori di lavoro e dai loro dipendenti. Grazie al Fondo Salute Raiffeisen, oggi esiste un'alternativa locale, convenzionata con una serie di strutture sanitarie e ambulatori territoriali, che consente agli iscritti di usufruire di numerosi servizi di qualità. A inizio anno, Dr. Schär, rinomata azienda di Postal, ha aderito a questo fondo attraverso la Cassa Raiffeisen di Merano e la Federazione Cooperative, offrendo così ai suoi oltre 340 collaboratori una preziosa integrazione alle coperture previste dal sistema sanitario pubblico.

Il presidente Michele Tessadri (al centro) e il direttore Manfred Huber (secondo da sx.) con i consiglieri, i sindaci e alcuni esponenti della Federazione Raiffeisen e della Cassa Centrale



CASSA RURALE DI SALORNO

125 anni di successi

La Cassa Rurale di Salorno può vantare una lunga storia di successi, essendo stata fondata esattamente 125 anni. Il 2 febbraio 1890, 29 cittadini si riunirono nella locanda “Aquila nera”, dove sottoscrissero l’atto costitutivo della loro “associazione di cassa di risparmio e prestiti”. Gli esordi di questa banca furono molto modesti: il servizio al pubblico prese il via il 20 aprile 1890 con uno

sportello aperto solo la domenica, dalle 13 alle 15. Quest’importante ricorrenza è stata celebrata esattamente il 2 febbraio in tutte le filiali della banca (Salorno, Magrè, Cortaccia, Laghetti ed Egna) con un piccolo rinfresco al quale, oltre a soci e clienti, hanno preso parte anche esponenti dell’Organizzazione Monetaria Raiffeisen. “Nella Bassa Atesina siamo un’istituzione: la nostra lunga storia è sicuramente

te movimentata, ma anche costellata di successi”, ha affermato con orgoglio il presidente Michele Tessadri. Il direttore Manfred Huber si è invece soffermato sull’andamento della banca. “La Cassa Rurale di Salorno”, ha asserito, “è un istituto di credito dalla lunga tradizione, che oggi poggia su solide basi e intende continuare a offrire i migliori servizi possibili a soci e clienti”.

CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESINA

Eredità e successione

Chi si premunisce e spartisce per tempo i suoi averi, risparmia ai familiari inutili contrasti e preoccupazioni. Nell’ambito di una recente conferenza, organizzata in collaborazione con il Centro Culturale San Giacomo-Agruzzo, Martin Selva e Walter Demattio della Cassa Raiffeisen hanno illustrato le nozioni giuridiche di questa complessa materia, approfondendo gli aspetti legati alla successione legittima e testamentaria, la corretta stesura delle ultime volontà, i diritti e doveri degli eredi e le disposizioni tecnico-bancarie. In conclusione, i presenti hanno potuto rivolgere le loro domande ai relatori.

Oskar Mück e Walter Demattio (Cassa Raiffeisen), Santina Feller e Mara Da Roit (Centro Culturale), Martin Selva (Cassa Raiffeisen)





Lo scalatore professionista non vedente Andy Holzer insieme a esponenti del comitato studentesco e della Cassa Raiffeisen

CASSA RAIFFEISEN BRUNICO

Mettersi al timone della propria vita

All'inizio di ogni anno, il comitato studentesco della Cassa Raiffeisen organizza una conferenza per studenti e giovani accademici, chiamata i "piccoli colloqui di San Silvestro". Tema dell'incontro di quest'anno era "Mettersi al timone della propria vita: raggiungere obiettivi e realizzare visioni", presentato da Andy Holzer, scalatore professionista che, nonostante la sua cecità, ha la capacità di aprire

gli occhi agli altri. Volontà, motivazione, empatia e iniziativa personale sono i suoi punti di riferimento: nessuna situazione è persa in partenza se si sceglie di assumersi in prima persona la responsabilità della propria vita. "Non spetta agli altri decidere il corso della tua giornata, e viceversa", ha affermato, impressionando favorevolmente i circa 200 ospiti intervenuti. "Io mi limito a raccontarvi la mia

esperienza: ciò che deciderete di farne dipende esclusivamente da voi", ha proseguito. Sicuramente c'è molto da imparare dalle vicende di questo giovane non vedente, che ha deciso di affrontare la vita a modo suo e che, oggi, come afferma lui stesso, "è capace di fare cose che, solo qualche anno fa, non avrei ritenuto possibili".



Il presidente Karl Aichner e la direttrice Martina Krechel hanno festeggiato i collaboratori di lunga data Verena Gasser e Josef Vieider.

CASSA RAIFFEISEN SCHLERN-ROSENGARTEN

Celebrati i collaboratori di lunga data

In occasione della tradizionale festa di Natale, che quest'anno si è tenuta nella cornice di Castel Presule, sono stati tributati i giusti riconoscimenti ai collaboratori di lunga data. Il presidente Karl Aichner ha consegnato a Verena Gasser una pergamena e un dono in segno di omaggio per i 25 anni di servizio, mentre Josef Vieider è stato festeggiato per i suoi 35 anni di collaborazione con la banca. A nome dell'intera Cassa Raiffeisen, la direttrice Martina Krechel ha espresso a entrambi la propria gratitudine per l'impegno e la fiducia dimostrata.

CASSA RAIFFEISEN MERANO

Il principio dell'attenzione al cliente

“Al centro, anziché solo al fianco” è il nome della nuova iniziativa della Cassa Raiffeisen, che vede i suoi consulenti immergersi nella quotidianità dei clienti aziendali, per comprenderne ancora meglio le esigenze. I collaboratori della banca meranese trascorrono un'intera giornata nell'impresa, dando un aiuto concreto nello svolgimento di alcune attività: in tal modo, acquisiscono una maggiore consapevolezza dei

problemi aziendali, migliorando la percezione della banca in merito all'operatività e facendo chiarezza sui cosiddetti “soft fact”. Naturalmente, anche i dipendenti dell'impresa hanno modo di conoscere da vicino la Cassa Raiffeisen, rafforzando il loro legame di fiducia.

La consulente Walburga Stürz presso FRUMA srl, azienda specializzata nella vendita di ortofrutta



CASSA RAIFFEISEN TURES-AURINA

Un'edilizia a efficienza energetica



Lutz Müller e Klaus Gruber, responsabile dell'area mercato della Cassa Raiffeisen

Il tema non è nuovo e, per questo, è ancora più stupefacente l'elevato numero di persone accorse alla conferenza sull'edilizia a risparmio energetico. Per l'occasione, la Cassa Raiffeisen Tures-Aurina era riuscita ad assicurarsi la presenza di Lutz Müller di Alpenrod, Germania, esperto in materia d'isolamento termico e protezione dall'umidità. Secondo Müller, sono sufficienti alcuni piccoli accorgimenti per generare grandi cambiamenti. Al termine della conferenza di due ore, il relatore si è messo a disposizione per rispondere alle domande dei partecipanti.

PREMIO D'INCORAGGIAMENTO

Un riconoscimento per l'attività giovanile

I circoli sportivi altoatesini svolgono un'attività straordinaria con i giovani e, proprio per tributare il degno riconoscimento a questi sforzi, la Federazione dei circoli sportivi (VSS) ha istituito un premio d'incoraggiamento, che ogni anno celebra i progetti che si distinguono per il loro impegno. Quest'iniziativa, generosamente supportata dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, al di là dei meri risultati, considera e premia gli aspetti sociali. I vincitori della 15esima edizione sono di Brunico: la sezione pallamano dell'SSV loca-

le si è infatti aggiudicata l'assegno di 5.000 euro e le congratulazioni dell'assessora provinciale allo sport Martha Stocker, mentre il primo premio speciale di 2.500 euro è andato ai calciatori dell'FC Bolzano e il secondo, insieme a un assegno da 1.500 euro, alle giovani leve ciclistiche dell'SSV Pichl Gsies. Un ulteriore premio di 500 euro è stato assegnato all'associazione Sports & Friends, che promuove l'attività sportiva tra i disabili. Entro il 30 settembre è possibile presentare al VSS proposte e domande in vista della 16esima edizione. _dh



La sezione pallamano dell'SSV Brunico si è aggiudicata l'assegno più consistente, pari a 5.000 euro

AVVENTURE NELLA NATURA

Alle piramidi di terra di Segonzano

Quelle di Segonzano sono annoverabili tra le piramidi di terra più incantevoli della vicina Provincia di Trento, offrendo, con l'escursione circolare alla Cascata del Lupo, una suggestiva esperienza escursionistica.



La guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz, olav.lutz@rolmail.net

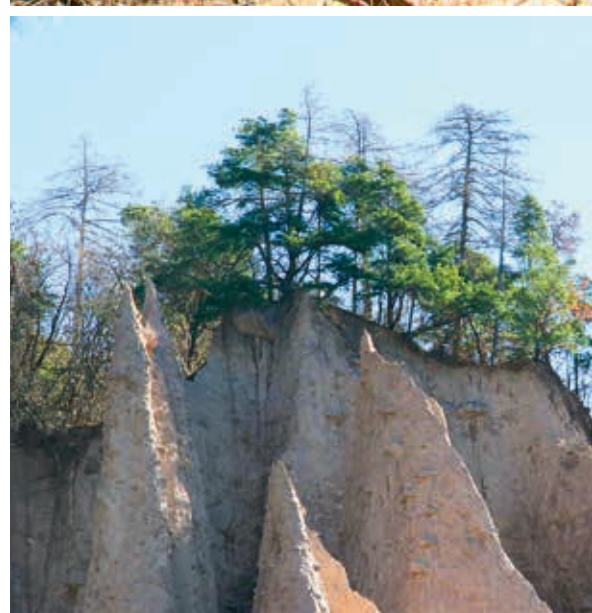
ITINERARIO

Tempo di percorrenza complessivo: ca. 3 ore
Lunghezza: ca. 9 km
Dislivello: ca. 450 m

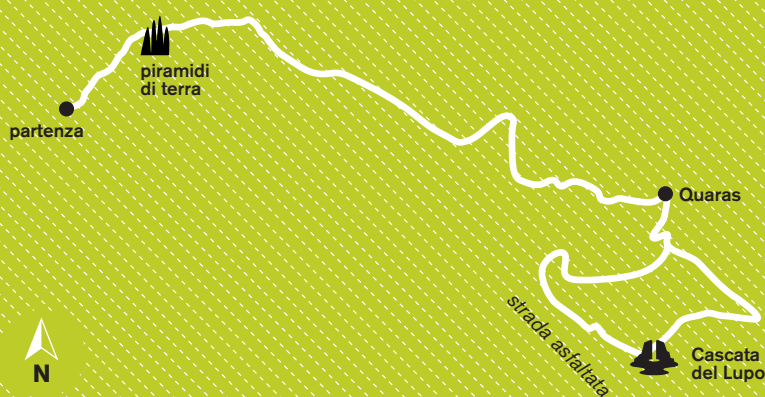
La Val di Cembra non è solo la patria del Müller-Thurgau, ma anche una rilassante meta escursionistica per famiglie, costellata di interessanti attrattive. Percorriamo l'autostrada sino all'uscita di Mezzocorona, dove, in prossimità della rotatoria di Lavis, c'immettiamo nella Val di Cembra.

CANTINA VINICOLA PIÙ ALTA D'ITALIA

Oltre ad ospitare la cantina vinicola più in quota d'Italia, la vallata è l'area di coltivazione per eccellenza dei vitigni Müller-Thurgau, che qui hanno trovato condizioni ideali, una perfetta esposizione al sole e un terreno porfirico che conferisce al vino una nota particolare. In questa piccola ma raffinata cantina, non ci lasciamo sfuggire la possibilità di una visita con degustazione.



ESCURSIONE PER FAMIGLIE IN TRENTINO



Le piramidi di terra di Sengonzano sono una meta suggestiva

ALLE PIRAMIDI DI TERRA

Dopo la visita, raggiungiamo la vicina Segonzano. Dal parcheggio, c'incamminiamo verso l'area delle piramidi: per accedervi, durante l'estate, viene richiesto il pagamento di un biglietto, ma fuori stagione è visitabile gratuitamente. Risalendo il pendio e mantenendoci sulla sinistra, ammiriamo il deposito morenico e le imponenti torri sovrastate da massi che fanno già capolino dall'alto. Giunti in cima, c'incamminiamo in direzione di Stedro, frazione di Segonzano. Qui, la strada sale a destra lungo il sentiero E5. Dopo 20 minuti giungiamo a una diramazione: anziché tornare alle piramidi, proseguiamo per altri 20 minuti verso Quaras, un isolato insediamento che lascia intuire come si svolgesse la vita di un tempo. Continuiamo lungo il sentiero E5 attraverso il bosco, oltrepassiamo un ruscello e raggiungiamo Le Laite, dove lasciamo il sentiero E5 e scendiamo lungo un imponente castagneto sino a un insediamento in rovina con una cappella.

CASCATA DEL LUPO

Per ca. 20 minuti percorriamo la strada asfaltata addentrandoci nella valle dove, ben presto, ci imbattiamo nelle indicazioni per la Cascata del Lupo, un imponente getto d'acqua che scorre in una piccola forra, uno dei più incantevoli della zona. Dopo esserci rinfrescati, c'incamminiamo lungo il sentiero n. 11 salendo verso Bedollo, che raggiungiamo in ca. 40 minuti. Qui, svoltando sinistra, torniamo alle piramidi e quindi al punto di partenza.



CONSIGLI PER LA SALUTE

Riconoscere tempestivamente le aritmie cardiache

In collaborazione con www.herzstiftung.org

Le aritmie cardiache non rappresentano solo un rischio per il cuore, ma possono essere anche la causa di un colpo apoplettico. Questi disturbi si manifestano in particolare nelle persone anziane, con un'attività irregolare del battito cardiaco, sotto forma di aritmia assoluta o fibrillazione atriale.

Al contrario della fibrillazione ventricolare, quella atriale non mette a repentaglio la vita e, spesso, i soggetti colpiti non identificano questo fenomeno come tale. In molti casi, infatti, sono alcune avvisaglie atipiche a spingere la persona malata a consultare il proprio medico. Sintomi caratteristici sono invece spossatezza, percezione consapevole del battito cardiaco (palpitazioni) e disturbi del sonno.

La fibrillazione atriale, oltre a essere fastidiosa per i pazienti, può portare alla formazione di coaguli nel cuore, che da lì si staccano e raggiungono il cervello, dove in alcuni casi possono causare un'occlusione dei vasi sanguigni. I pazienti che soffrono di tali disturbi corrono pertanto il rischio di contrarre un colpo apoplettico con una frequenza cinque volte superiore agli altri: per questo, è assolutamente necessario, qualora si manifestino tali sintomi, consultare un cardiologo. Il problema può essere neutralizzato con l'assunzione di farmaci mirati o con la regolazione elettronica della frequenza cardiaca. L'aspetto essenziale è il riconoscimento precoce di tali disturbi e la somministrazione della terapia corretta.

Herbert Alber, membro del comitato scientifico e referente degli allenatori presso la Fondazione Cuore Alto Adige



LIBRI

Senza timore di cambiare

La sfida del cambiamento non prevede pareggio: o si vince o si perde. Nel mondo attuale, chi rifiuta il cambiamento è destinato a vivere in una sorta d'inferno, fatto di paure, delusioni, frustrazioni, povertà; chi invece decide di cavalcarlo, ha la possibilità di accedere a un vero e proprio paradiso, costituito da opportunità di crescita e ricchezza. Sul lavoro, nelle relazioni interpersonali, nel rapporto tra genitori e figli, tutto è cambiato nel corso di pochi anni: i vecchi schemi mentali sono inefficaci quando proviamo ad applicarli alle novità che emergono ogni giorno. Eppure, anche se acquisiamo consapevolezza dell'ineluttabilità delle trasformazioni, ne siamo ugualmente spaventati. A quanto pare, la paura del cambiamento è inevitabile quanto il cambiamento stesso. Questo libro è stato scritto con l'intenzione di aiutare il lettore a capire meglio l'impatto di tali cambiamenti e cosa è possibile fare per dominarli anziché subirli. Ma questo non è solo un testo teorico: l'autore ci chiede di mettere a fuoco gli obiettivi che vogliamo ottenere, trasformando sin da subito queste pagine in risultati tangibili.

Roberto Re, "Cambiare senza paura", Arnoldo Mondadori Editore SpA, 300 pagine, cartonato con sovraccoperta, ISBN 9788804591214, prezzo di vendita: 17,00 euro



RICETTA

Krapfen di riso



Portare a ebollizione il latte con il sale, versarvi il riso e far cuocere a fuoco medio-basso mescolando, sino a ottenere un composto denso. Aggiungere il burro e farlo sciogliere. Far raffreddare il tutto. Lavorare l'uovo e l'albume con il composto e creare delle palline ovali con le mani infarinate: disporle su un piano cosparso di farina. Scaldare lo strutto e friggere i krapfen fino a doratura.

Buon appetito!

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- ½ l latte
- ½ cucchiaino di sale
- 160 g riso a chicchi tondi
- 20 g burro
- 1 uovo
- 1 albume
- Farina per lavorare
- Strutto per la frittura



Cornelia e Franz Haller, "Und rührs ein pahr Vatter Unßer lang, Alte Tiroler Festtagsrezepte für die Küche von heute", 128 pagine ricche di immagini, hardcover, ISBN: 978-88-7283-479-4, Prezzo di vendita: 19,90 euro



La applica chi spedisce una lettera		Fana- tismo sportivo Nitida	Città sul Golfo di Guinea		Band norvegese Un tessuto	Attore britannico Autore norveg. E(t)	Un fiume europeo Versi poetici
Un'Angela attrice e comica italiana	9						
			Un bianco secco di Borgogna Alveari				8
Una consonante Re longobardo					Nocciolo Disordinato e confuso		1
Ex Segretario Generale dell'ONU		Stato di ipnosi Una cellula				Articolo spagnolo Perorazione	
	5		Riparo per animali Parco con animali		3		Grande città cinese
		Scrittore fr. E(t) Mauritania (sigla)			Rep. Centrafricana Titolo ottomano		
Un servizio del tennista D'oro				Peso di un recipiente Radici commestibili			Il re dei venti che ospitò Ulisse
			Fase iniziale Un'offerta in borsa			4	
Cavità cardiache Compagno della donna	6		Una pianta La città di Abramo				
		Cantautore italiano			2	Un punto del calciatore	7
Il Bahrain sulle targhe Ventilare					Gode di buona salute		

1113090

L'ULTIMA Ci si alza per salutare?

Siete seduti in un bar e un vostro conoscente si muove con piglio deciso verso di voi per salutarvi. È una situazione comune che, tuttavia, può mettere in difficoltà molte persone: può essere infatti imbarazzante non sapere se alzarsi o rimanere seduti.

Sicuramente avrete sentito dire che le donne possono rimanere al loro posto, anche se non sono completamente a loro agio: non è, infatti, bello guardare il proprio interlocutore dal basso verso l'alto. Un tempo, è vero, le signore non si alzavano, oggi invece si preferisce guardare negli occhi chi ci sta di fronte e, per questo, di regola anche le donne si alzano, esprimendo così una forma di apprezzamento.

In linea di principio, in situazioni private, le signore rimangono sedute, mentre in occasioni d'affari si alzano. Per gli uomini, invece, vale la regola di alzarsi sempre, indipendentemente dalla situazione, dal sesso o dall'età dell'interlocutore. Accennare solo un tentativo, rimanendo al proprio posto, cozza invece contro le regole del bon ton.

Al ristorante, l'uomo si alza anche quando la sua accompagnatrice fa il gesto di levarsi, dicendo magari "ti prego di scusarmi", o quando fa ritorno al tavolo. Nel saluto, uomo e donna si stringono la mano con una stretta decisa, senza far mai mancare uno sguardo diretto negli occhi.

Elisabeth Motsch, www.motsch.at



Posso fidarmi di chi sa ascoltare la mia voce.

La Cassa Raiffeisen è una cooperativa locale che condivide i miei valori. Come socia godo di molti vantaggi. Posso intervenire e contribuire alle decisioni per ottenere di più insieme. La mia banca di fiducia.

www.raiffeisen.it



Raiffeisen La mia banca